

ID 937



ENI S.p.A.
Divisione Agip
DESI-AESC



21 MARZO 2001

PERMESSO FIUME TRIONTO (ENI 100%)

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI DIFFERIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PERFORAZIONE

AESC
Il Responsabile
A. Bernasconi

S. Donato Milanese, Marzo 2001
Relazione AESC

INDICE



21 MAR 2

DATI GENERALI

1 - INTRODUZIONE	Pag. 1
2 - ATTIVITA' SVOLTA NEI PERIODI DI VIGENZA PRECEDENTI E ATTUALE	Pag. 2
a) Attività sismica	
b) Attività di perforazione	
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	Pag. 3
4 - POTENZIALE MINERARIO	Pag. 5
5 - ATTIVITA' PREVISTA	Pag. 5

FIGURE

- Fig. 1 - Carta indice
- Fig. 2 - Carta geologica schematica
- Fig. 3 - Linea sismica CS98366
- Fig. 4 - Linea sismica MRG 498009
- Fig. 5 - Linea sismica CS98368



DATI GENERALI

Permesso : Fiume Trionto
Superficie : 998.25 Km²
Titolarità : ENI 100%
Ubicazione : Calabria onshore – versante ionico
UNMIG di competenza : Napoli
Data di conferimento : 28/05/1997 (BUIG 30/06/97)
Obblighi di geofisica : assolti
Scadenza obblighi di perforazione : termini di legge (30/06/2001)
Data di scadenza 1° periodo : 28/05/2003

1 - INTRODUZIONE



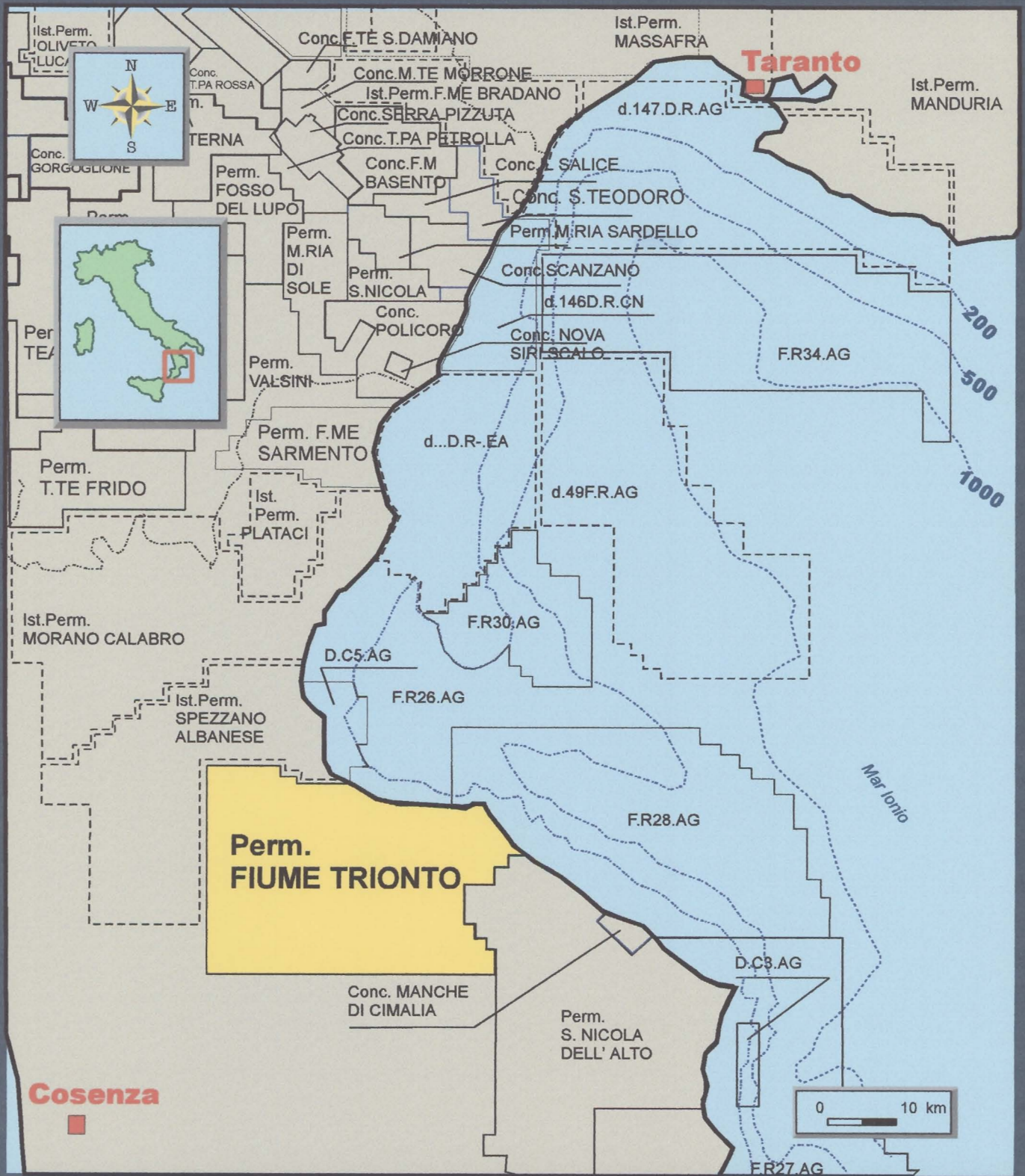
L'area del permesso è ubicata nella regione Calabria sul versante ionico della provincia di Cosenza (Fig. 1). Essa è delimitata a Nord dall'Istanza di permesso Spezzano Albanese e dal permesso F.R26.AG (ENI 100%), a Ovest con l'istanza di permesso Spezzano Albanese, a Est con i permessi F.R28.AG (ENI 75%, EIT 25%) e San Nicola dell'Alto (attualmente in fase di rilascio).

L'area in oggetto è già stata parte del precedente permesso di ricerca MIRTO (EDG 100%, conferito il 07-03-1985 e cessato il 07-03-1994).



CARTA INDICE

CALABRIA ONSHORE - Tema Olio - Permesso FIUME TRIONTO



Ufficio Disegno - (24)/Mazzoni - File: Fig. 1.cdr

Fig. 1



2 - ATTIVITA' SVOLTA NEI PERIODI DI VIGENZA PRECEDENTI E ATTUALE

Attività Sismica



Nei periodi di vigenza precedenti sono stati acquisiti da altre compagnie 34,5 Km di sismica 2D, prevalentemente nell'area nord-orientale, in seguito acquistate da E.N.I..

Il margine nord-occidentale del permesso Fiume Trionto è parzialmente coperto da linee (CS - ...81) di proprietà E.N.I. registrate durante la vigenza del permesso Sibari (AG 75%, ME 25%).

Durante il periodo di attuale vigenza sono stati acquisiti i seguenti rilievi:

Rilievo sismico 2D: 3 linee (CS 97-357, 358, 359) per un totale di 68.83 km (DGS dal 04-09-97 al 25-11-97)

Rilievo sismico 2D: 3 linee (CS 98-366, 367, 368) per un totale di 68.50 km (DGS dal 24-09-98 al 05-11-98)

Rilievo sismico 2D: 6 linee + estensione della CS 97-358 + completamento della CS 97-359 per un totale di 90.54 km (DGS dal 14-01-98 al 26-03-98).

Rilievo sismico 2D: 2 linee (CS 00-370, 371) per un totale di 30 km (DGS dal 24-08-00 al 15-09-00).

Attività di Perforazione

All'interno del permesso sono stati perforati 4 pozzi tutti in periodi di vigenza precedenti:

Mirto 1 (Montecatini, 1966 – T.D. 1265,5 – Sterile)

Mirto 2 (Montecatini, 1966 – T.D. 896,5 – Sterile)

Trionto 1 (Petrogeo, 1973/74 – T.D. 4659 – Sterile)

Seggio Romano 1 (Edison Gas, 1988 – T.D. 1212 – Sterile)

3 – INQUADRAMENTO GEOLOGICO



L'area del permesso appartiene strutturalmente al settore centro-settentrionale dell'Arco Calabro che è la parte dell'Orogene Appenninico-Maghrebide disposta fra il settore Tirrenico in estensione ed il settore in subduzione del Mar Ionio; le linee di "Sanginetto" e di "Longi-Taormina" sono considerate i suoi limiti settentrionale e meridionale.

L'"Arco Calabro" è costituito essenzialmente da falde di ricoprimento che coinvolgono unità strutturali cristalline di pertinenza "Alpina" con le loro coperture meso-cenozoiche, impilate sulle unità appenninico-maghrebidi (Fig. 2).

L'**evoluzione geologico-strutturale** si può sintetizzare come segue:

Cretaceo sup-Eocene: accavallamento delle falde alpine a vergenza europea con la formazione di un arco proto-calabro e l'instaurarsi del bacino di deposizione delle "Unità Liguridi".

Oligocene sup-Miocene inf.: accavallamento, a vergenza africana, della "Catena Alpina" e dei "Complessi Liguridi" sulle Unità appenniniche.

Miocene m.-Pliocene inf.: sollevamento ed erosione della catena con la deposizione di potenti serie clastiche nell'avanfossa fino alla deposizione delle serie evaporitiche: la successione evolve da un ambiente di piattaforma ristretta lagunare, del Messiniano a una deposizione prevalentemente argillosa di ambiente neritico-batiale del Pliocene inf.

Pliocene m.-sup.: il sistema delle avanfosse mioceniche e plioceniche sovrascorre sull'"Avampae Apulo-Ionico" con vergenza nord-est ed è correlabile con il fronte sepolto dell'Appennino nell'onshore lucano ("Fossa Bradanica").

Pleistocene-recente: fasi prevalentemente, ma non sempre, distensive a lineamenti NW-SE e NE-SW.

In definitiva nell'area è rappresentato un sistema catena-avanfossa deformata-avampae raccorciato dall'intensa attività orogenica susseguitasi fino alla fase di sollevamento attuale.

Nell'area affiorano le seguenti **UNITA' e FORMAZIONI**, non necessariamente in ordine sequenziale, viste le numerose discontinuità tettoniche e sedimentarie che le separano.

UNITA' ALPINE

Unità di Polia Copanello: affiora sul margine occidentale del permesso ed è costituita da gneiss, marmi, rocce basiche e ultrabasiche.

Unità del M.te Gariglione: affiora nella zona occidentale dell'area con graniti, micrograniti, granodioriti (Permo-Carbonifero).

Unità di Longobucco: è presente nella zona centro-orientale ed è costituita da metacalcari, filladi, metagrovacche; in prossimità dei graniti dell'unità di M.te Gariglione si osservano

fenomeni di metamorfismo di contatto (Devoniano). Localmente, come copertura, si trovano litotipi calcarei di bacino, conglomerati, arenarie e siltiti (Lias-Oligocene?).

FORMAZIONI TERZIARIE E QUATERNARIE ("Post Orogeno" Auct.).

F.ne S. NICOLA: conglomerati poligenici e arenarie con intercalazioni di argille (Serravalliano-Tortoniano).

F.ne PONDA: argille e marne (Tortoniano).

F.ne GESSOSO SOLFIFERA: argille, evaporiti, calcari di base e livelli di sabbie (Messiniano).

F.ne CARVANE: sabbie e conglomerati talora con sottili intercalazioni di argille di ambiente lagunare-deltizio (Messiniano).

F.ne ARGILLE DI CROTONE: sono comprese in questo termine le seguenti numerose formazioni locali citate nella letteratura: Trubi, Spartizzo, Zinga, Scandale, S. Mauro; i litotipi sono in maggior parte argillosi, spesso con livelli di sabbie e talora di conglomerati; l'ambiente di deposizione é da neritico inf.- batiale a litorale (Pliocene-Pleistocene).



CARTA GEOLOGICA SCHEMATICA

CALABRIA ONSHORE - Permesso FIUMETRIONTO

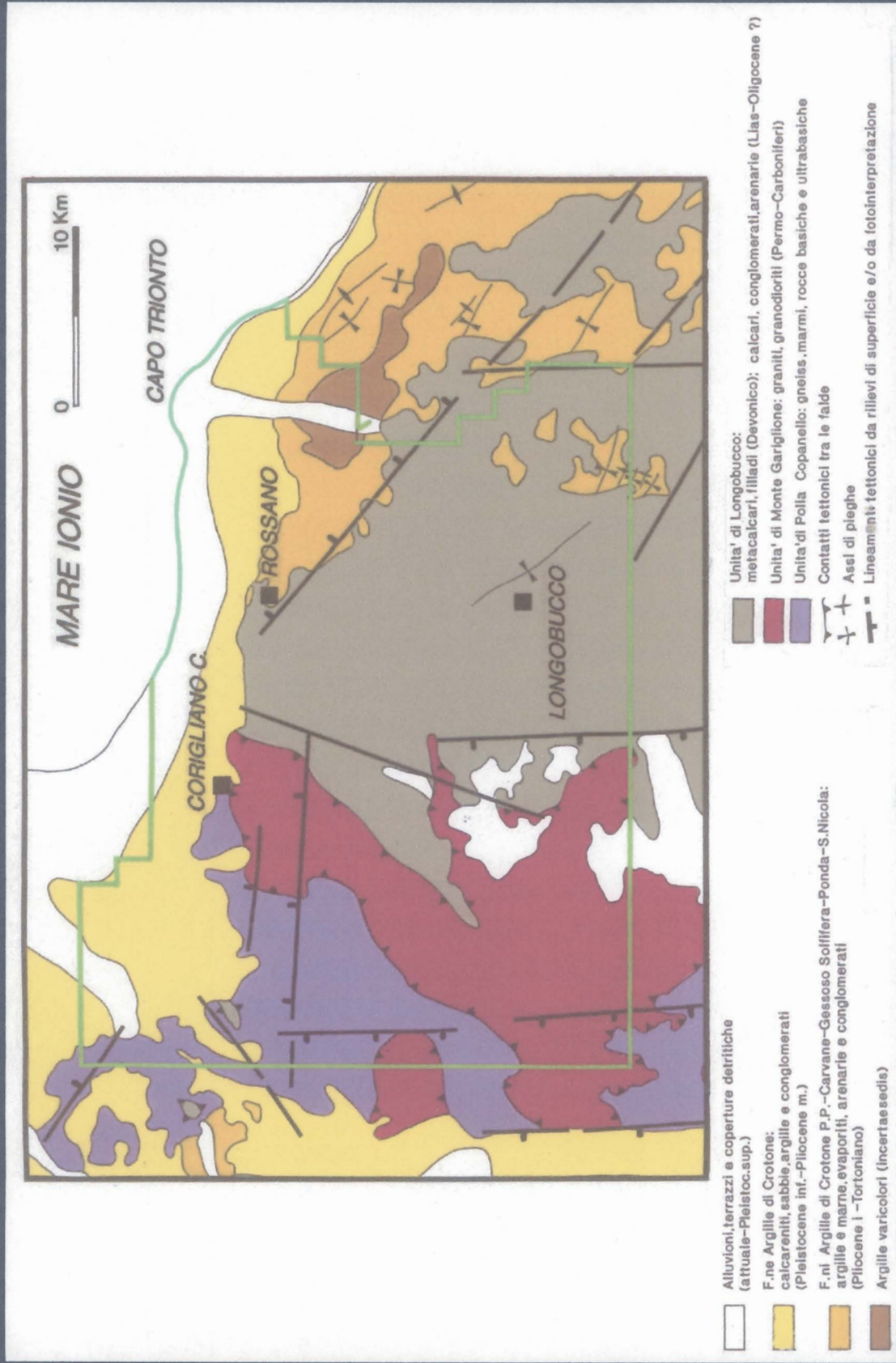


Fig. 2

Ufficio Disegno - (24)/Mazzoni - File: Fig. 2.cdr

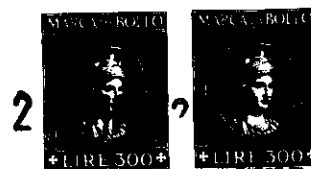


Marzo 2001

Eni Divisione Agip - AESC



4 - POTENZIALE MINERARIO



La rielaborazione e la successiva interpretazione delle linee 2d, acquisite fino al 1998, ha permesso di delineare, nel settore settentrionale del permesso, un'ampia struttura anticlinale riferibile ad una possibile piattaforma carbonatica (appenninica ?) formatasi sull'hangig-wall di una faglia compressiva (Figg. 3 - 5).

Ad questo possibile prospect è stato provvisoriamente attribuito il nome di "Trionto".

La qualità del dato sismico è purtroppo molto scarsa e risulta alquanto difficile sia assegnare un'attribuzione corretta all'orizzonte sismico, sia definire con precisione l'estensione areale della chiusura.

5 - ATTIVITA' PREVISTA

Allo stato attuale è in corso l'interpretazione delle due linee sismiche acquisite nel 2000. Da un primo esame viene confermata l'estrema complessità di interpretazione soprattutto nella zona più settentrionale, cioè quella più verso costa dove la chiusura della struttura risulta ancora piuttosto incerta.

Per cercare di chiarire meglio i dubbi che ancora permangono si è perciò ritenuto di proseguire nello studio dell'area utilizzando ulteriori metodi geofisici.

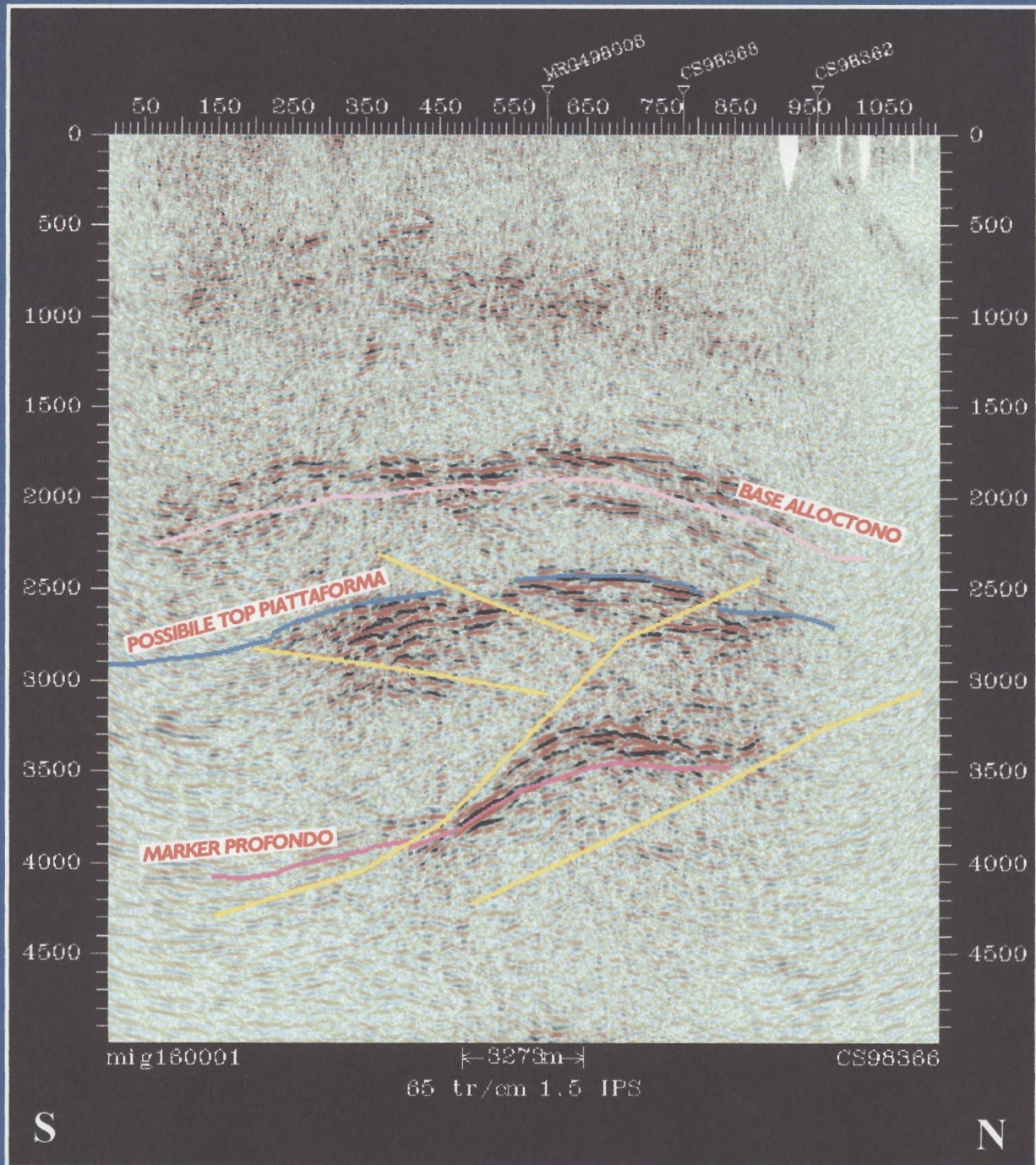
Si è quindi deciso di acquisire un rilievo magnetometrico di dettaglio su tutta l'area del permesso che avrà luogo presumibilmente nel corso del 2001.

Per affinare le conoscenze geologica e strutturale dell'area del possibile prospect è inoltre necessario effettuare un modelling gravimetrico-magnetometrico sulle linee sismiche più rappresentative che su di esso insistono.

Si inoltra pertanto istanza di differimento degli obblighi di perforazione di 18 mesi (31 dicembre 2002).



CALABRIA ONSHORE - PERMESSO FIUME TRIONTO LINEA SISMICA - CS98366



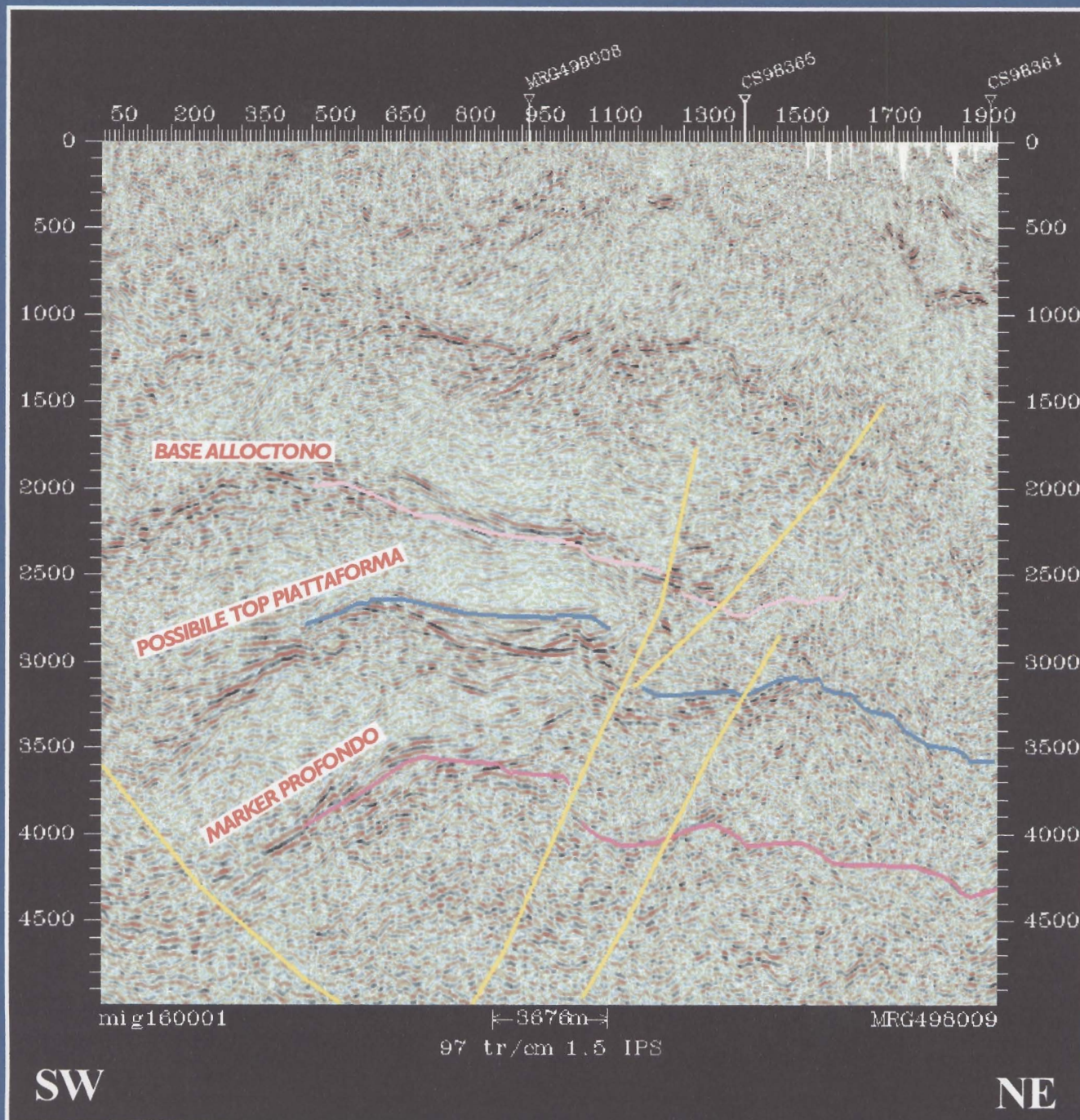
UFFICIO DISEGNO (24)Mazzoni - File : Fig. 3.ai

Fig. 3





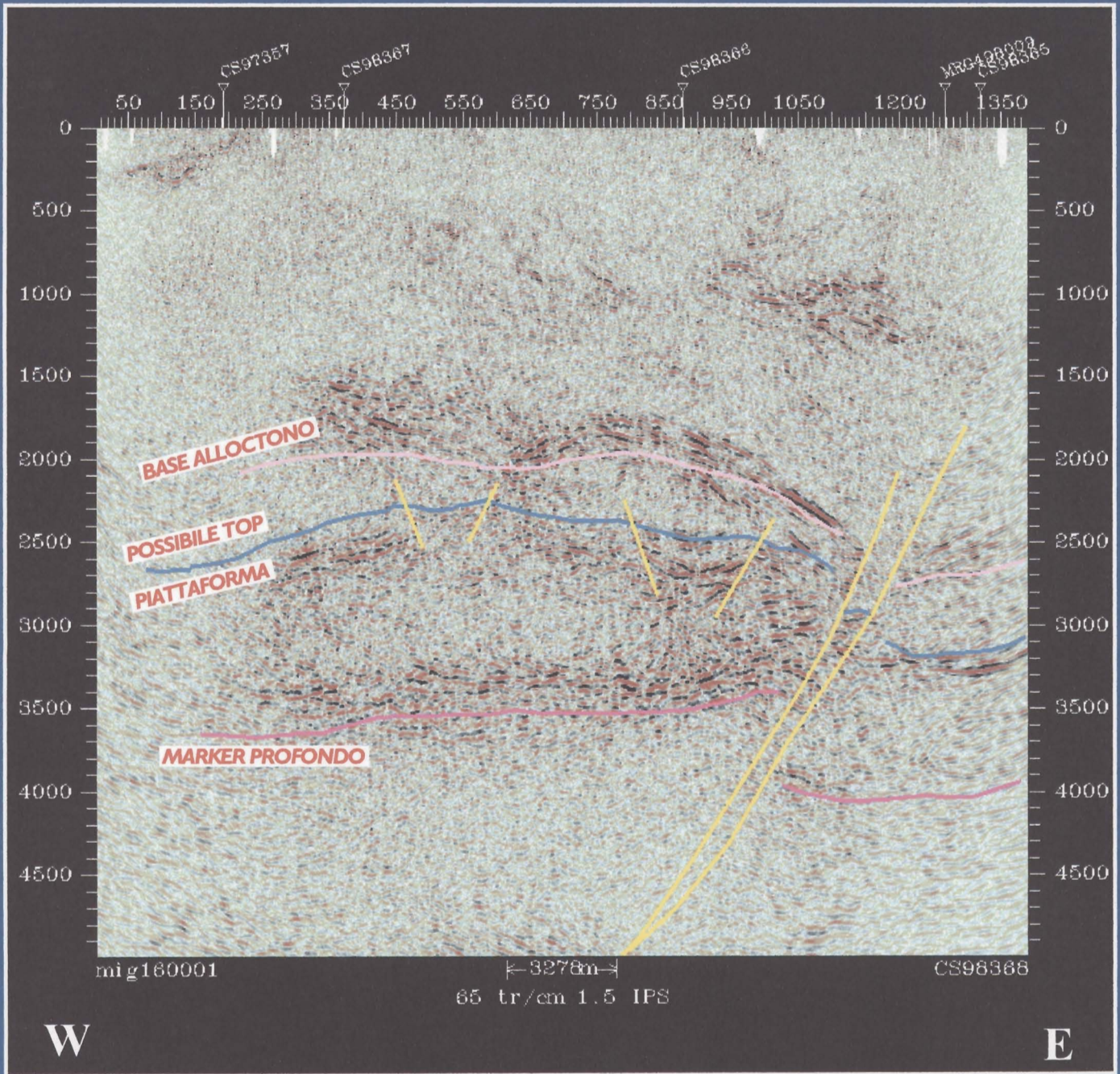
CALABRIA ONSHORE - PERMESSO FIUME TRIONTO LINEA SISMICA - MRG 498009





CALABRIA ONSHORE - PERMESSO FIUME TRIONTO

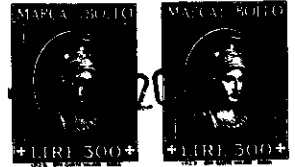
LINEA SISMICA - CS98368



UFFICIO DISEGNO (24)/Mazzoni - File : Fig. 5.ai

Fig. 5





2

Preparato da: G. Mazzoni

Claudia Mazzoni

Controllato da: S. Scotto di Minico

[Handwritten Signature]